

Documento del 15 maggio

Esempi prodotti da:

- 1. Seminario presidi - Piemonte**
- 2. IRRSAE del Veneto**
- 3. IPSS "Bartolomeo Montagna" di Vicenza**
- 4. IPSIA "Duca d'Aosta" di Roma**
- 5. ITSCG "Pier Luigi Nervi" di Segni (RM)**
- 6. Seminario presidi - Lecce**

Seminario presidi - Piemonte

ESAME DI STATO

Ipotesi di DOCUMENTO del consiglio di classe

Istituto

Consiglio di classe.....

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO (inserire il profilo professionale riportato nel decreto istitutivo)

.....

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Elenco docenti (indicare la stabilità)

2.2 Elenco alunni che hanno frequentato la classe V (indicare se provengono dalla classe precedente, da altri indirizzi, da altro istituto)

2.3 Elenco candidati esterni assegnati alla classe (precisarne la carriera scolastica e i criteri per l'assegnazione alla classe)

5. ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO attivate contemporaneamente a quelle di recupero

Materia	Contenuti	Studenti destinatari

6. INIZIATIVE COMPLEMENTARI/ INTEGRATIVE (*visite aziendali, stage, viaggi di istruzione, corsi di informatica ecc.*)

/...../
/...../
/...../

7. OBIETTIVI TRASVERSALI (*capacità di studio autonomo , capacità di ricerca delle fonti di informazione ecc.*)

/...../
/...../

7.1 discipline e/o attività coinvolte per il loro raggiungimento:

/...../
/...../

8. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

(da compilare per ciascuna materia)

8.1 Materia

.....

8.2 Docente Prof.

8.3 Libri di testo adottati

8.4 Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 98-99 :

n. ore su n. ore..... previste dal piano di studi

8.5 Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

.....

8.6 Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione

.....

8.7 Contenuti (allegare le unità didattiche o i moduli)

8.8 Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.)

.....

8.9 Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

.....

8.10 Spazi (*biblioteca, palestra, laboratorio*)

.....

8.11 Tempi (*impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli*)

.....

8.12 Strumenti di verifica (*con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato*)

9. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI

Moduli	Obiettivi pluridisciplinari	Contenuti discipline collegate	Metodi	Strumenti verifica	Tempi

10. TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE (*specificare se gestita come corso integrato oppure come surrogatorio*)

.....

10.1 Denominazione della figura professionale

.....

10.2 Descrizione del profilo professionale

.....

10.3 Attività coprogettata

10.3.1 CONOSCENZE PROFESSIONALI

<i>Obiettivi</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Verifiche</i>	<i>Ore effettuate</i>

10.3.2 ATTIVITA' OPERATIVE

<i>Obiettivi</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Verifiche</i>	<i>Ore effettuate</i>

11. TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

11.1 *Indicare le ore annuali di lezione effettivamente svolte nella classe*

N° ore _____ su N° _____ previste

11.2 *Precisare le motivazioni delle eventuali differenze*

.....

12. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

12.1 *Criteri adottati (allegare le griglie utilizzate dal consiglio di classe)*

/...../.....

12.2 Numero di verifiche sommative effettuate, nell'intero anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove sotto elencate:

Materia	Interrogazione (numero medio per ogni alunno)	Analisi di testo Saggio breve Articolo Giornalistico Relazione Tema	Prova semistrutturata	Prova strutturata	Problema Casi Esercizi	Progetto

**13. NUMERO COMPLESSIVO DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE
SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA
SCRITTA**

Materia	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi pratici e professionali	Sviluppo di progetti

Allegare al presente documento :

- schede personali dei candidati interni ed esterni;
- elenco delle tematiche oggetto delle tesine presentate dai candidati;
- “relazione informativa sulle attività svolte in classi sperimentali” (art. 13 comma 5 punto 1) O.M. n. 38 11/2/99);
- “prove effettuate e iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di Stato” (art. 6 comma 5 O.M. 38 11/2/99) con particolare riferimento alle simulazioni della terza prova.
- contratto formativo: elementi significativi dei comportamenti concordati dai docenti con gli studenti della classe.

Per la redazione delle schede personali si può utilizzare -con le opportune contestualizzazioni- il modello elaborato dall’IPCT “Mucci” di Bra e contenuto a pag. 91 della pubblicazione “Il nuovo esame di stato - Materiali multimediali per l'aggiornamento - Linee guida” del MPI.

6. AREA DI PROGETTO

6.1 Titolo del progetto...../

6.2 Finalità...../

/...../

6.3 Descrizione (indicare il problema che si vuole risolvere)...../

/...../

/...../

6.4 Prodotto realizzato/

/...../

6.5 Docenti impegnati/
/...../

6.6 Esperti di supporto/
/...../

6.7 Aspetti didattici

Obiettivi apprendimento	METODI E ATTIVITÀ DIDATTICA	Modi e strumenti di valutazione

IRRSAE VENETO

COMMISSIONE REGIONALE PER IL NUOVO ESAME DI STATO

GRUPPO DI LAVORO
PER IL
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(proff. Luigi Barbi, Livio Billo, Maddalena Carraro, Alfredo Saitta;
coordinamento di Graziella Gentilini)

Premessa

Il documento del Consiglio di Classe da prodursi entro il 15 maggio per l'affissione all'albo e la consegna a ciascun candidato – studenti interni, della classe, ed esterni cioè abbinati alla classe (DPR 323/98, combinato disposto art. 5, c. 7 e art. 9, c. 3)- e che “esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (idem, art.5, c. 2), diventa per la commissione orientamento e vincolo nel momento in cui deve definire “struttura” e “testo” della terza prova scritta (idem, art.5, c. 3) e criteri per la conduzione del colloquio (idem, art.4, c. 5; art. 5, c. 7). Tale documento assume una funzione nuova rispetto alla tradizionale relazione di presentazione della classe con programmi svolti, e di conseguenza va costruito con la preoccupazione di selezionare informazioni mirate che offrano gli elementi indispensabili al lavoro della Commissione, senza ridondanze o appesantimenti.

Per questo si propone una traccia che guidi il Consiglio di Classe nella scelta degli elementi effettivamente utili, distinguendo tra ciò che può essere curato a livello di istituto perché di carattere generale (parte prima), ciò che è a cura del Consiglio di classe perché espressione di scelte collegiali (parte seconda), ciò che è a cura del singolo docente perché strettamente legato all'insegnamento disciplinare (parte terza),. Si sono introdotte tre griglie per la raccolta di semplici dati significativi.

Suggerimenti operativi

Il documento, per quanto sintetico nelle sue parti, sarà di una inevitabile ampiezza per il numero delle attività/esperienze e delle relazioni disciplinari presentate. Per favorire la fruibilità, potrà essere preceduto da un indice costituito dalle “voci” della traccia con abstract e da un indice analitico; a seguire il testo completo con eventuali allegati.

Questo consentirà una prima immediata lettura della situazione della classe (abstract) ed una prima veloce conoscenza dei singoli elementi (indice analitico); il rinvio ai contenuti di interesse sarà facilitato dalla numerazione completa delle pagine (che si raccomanda).

Gli istituti che fossero attrezzati, possono tradurre il documento in ipertesto.

TRACCIA

per la stesura del documento

Parte prima: informazioni di carattere generale

Introduzione a cura del Capo d'Istituto:

- finalità istituzionali connesse con la tipologia dell'istituto
- caratteri dell'istituto connessi con la tipologia del territorio e dell'utenza

Storia della classe:

- variazioni nella composizione del Consiglio di classe nel triennio/biennio post-qualifica (cfr. griglia1)
- flussi degli studenti nel triennio/biennio post-qualifica (cfr. griglia 2)

Parte seconda: le attività di competenza del /assunte dal Consiglio di classe

Sintetica presentazione della classe

Programmazione collegiale e sua realizzazione a cura del Consigli di classe:

- **obiettivi raggiunti dal Consiglio di classe con particolare riguardo all'ultimo anno di corso**
- attività programmate e realizzate dal Consiglio di classe ritenute particolarmente significative (stages, ricerche, scambi culturali, visite guidate, attività di integrazione con il territorio, partecipazione a manifestazioni di carattere culturale, concorsi, partecipazione a progetti europei, ecc.)
- eventuali esperienze di ricerca, di progetto, di area professionalizzante, ecc.
- eventuali attività di carattere pluridisciplinare (concernenti due o più discipline)

Esempi di prove pluridisciplinari effettuate in preparazione della terza prova e criteri di valutazione (da allegare)

Attività di preparazione al colloquio ed eventuali simulazioni

Parte terza: le attività di competenza dei singoli docenti

Relazioni finali relative alle discipline dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti:

- obiettivi disciplinari raggiunti (gli studenti sanno – conoscenze- e sanno fare – competenze –(applicazione)/capacità (collegamenti e interazioni)-
- contenuti disciplinari (lezione frontale, lezione partecipata, gruppi di lavoro, ricerche, ecc.)
- mezzi e strumenti (testo/i in adozione, altri testi, cassette audio e video, strumenti multimediali, ecc.)
- verifiche: tipologia delle prove effettivamente somministrate nel corso dell'anno (prove scritte, grafiche, pratiche, orali, ecc.)
- valutazione: esplicitazione di criteri e parametri attraverso una griglia che metta a confronto voti, giudizi, livelli di apprendimento (cfr. griglia 3).

Griglia2: Flussi degli studenti della classe

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI CON DEBITO ¹	RESPINTI
TERZA					
QUARTA					
QUINTA					

TOTALE STUDENTI REGOLARI (che hanno frequentato lo stesso corso, senza ripetenze o spostamenti, dalla terza alla quinta classe): _____

NOTA (eventuali abbinamenti tra studenti provenienti da classi diverse per la costituzione di indirizzi di studio particolari all'avvio delle classi terze o quarte): _____

¹ Indicare il numero di studenti promossi a settembre negli anni in cui erano in vigore gli esami di riparazione.

Griglia 3: Valutazione

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIALI
"BARTOLOMEO MONTAGNA"
VICENZA**

Ai Docenti delle classi quinte

Ai Coordinatori delle classi quinte
Al personale di segreteria

Oggetto: prossimi adempimenti dei Consigli di classe per gli esami di maturità

Per gli adempimenti relativi al nuovo esame di stato i docenti in indirizzo , al termine del consiglio di classe e ciascuno per le proprie competenze, sono invitati a compilare i documenti acclusi utilizzando il supporto informatico e cartaceo allegato.

La compilazione dovrà essere curata in modo particolarmente diligente, cercando di utilizzare solo gli spazi predisposti. Il floppy disk e la stampa, dovranno essere consegnati in segreteria didattica entro il **12 maggio p.v.**

Il gruppo provinciale esami di stato, che ha predisposto i modelli allegati, raccomanda quanto segue:

- Il documento del Consiglio di Classe per la commissione d'esame va redatto **entro il 15 maggio**, dal Consiglio di classe nella sua collegialità. Lo stesso vale per gli allegati A e B e per gli elenchi dei docenti e degli alunni della classe. Il Ministero prevede, pertanto, sostanzialmente concluso lo sviluppo del programma entro questa data. Il rimanente periodo dovrebbe essere dedicato a ripassi, approfondimenti, verifiche e simulazioni delle tipologie delle prove d'esame.
- Le schede All. A vanno compilate individualmente dai singoli docenti e sostituiscono le vecchie relazioni di fine anno sul programma svolto e sugli obiettivi conseguiti. Su quanto indicato in queste schede verterà il colloquio d'esame.
- Le schede All B vanno compilate dai docenti coinvolti nelle singole attività pluridisciplinari. Attraverso la formulazione di più attività di questo tipo andrebbero coinvolte tutte le discipline.

- Le schede All. B costituiscono il punto di partenza vincolante per la commissione al fine della formulazione della terza prova scritta e della conduzione dei colloquio.
- Il documento del Consiglio di Classe per la commissione d'esame con tutti i suoi allegati è vincolante anche per i candidati esterni.
- Entro il 16 maggio, giorno seguente al termine della presentazione del documento, lo stesso va affisso all'albo e, successivamente, consegnato in copia individuale a tutti i candidati (allievi interni ed esterni).
- Le operazioni di valutazione ufficiale (sia dei candidati interni che degli esterni) e le attribuzioni dei crediti scolastici avvengono in data successiva alla stesura di questo documento:
 1. nel mese di maggio (comunque prima del termine delle lezioni) si svolge, l'esame preliminare dei candidati esterni.
 2. alla fine delle lezioni si svolge lo scrutinio per l'attribuzione dei crediti scolastici ai candidati interni.
 3. **il 22 giugno (giorno precedente la prima prova scritta) la commissione attribuisce i crediti per i candidati esterni.**

Si ringrazia tutti per la collaborazione e si augura buon lavoro.

IL CAPO D'ISTITUTO
(Preside Vanna Santi)

2) Obiettivi generali (Educativi e formativi)

3) Conoscenze, competenze e capacità

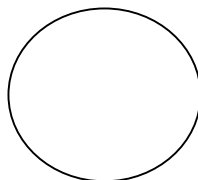
- a) ...nell'ambito delle singole discipline *(in allegato è prevista una scheda per ogni disciplina: **AII.A**)*
- b) ...nell'ambito delle Aree disciplinari, o comunque in ambito pluridisciplinare *(in allegato è prevista una scheda per ogni attività interdisciplinare: **AII. B**):*

4) Attività extra, para, inter curriculari

(Viaggi d'istruzione, visite guidate, scambi, stage, tirocini, mostre, conferenze, teatro, cinema, attività sportive, ecc.)

5) Criteri e strumenti della misurazione (punteggi e livelli) e della valutazione (indicatori e descrittori adottati per la formulazione di giudizi e/o per l'attribuzione dei voti) approvati dal Consiglio di Classe

Data _____



Firma del coordinatore

Firma del Preside

In allegato: n. ____ All. A – n. ____ All. B
Elenco alunni
Elenco docenti del C.d.C.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA _____

Prof. _____

classe e indirizzo _____ anno scolastico _____

CONOSCENZE

COMPETENZE

CAPACITÀ

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	

2. **METODOLOGIE** (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

3. **MATERIALI DIDATTICI** (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

4. **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

- _____
- _____
- _____

Firma del docente

data _____

ALL.

RELAZIONE SU ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

CLASSE E INDIRIZZO _____ ANNO SCOLASTICO _____

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE _____

Materie coinvolte:

Argomenti e materiali per ciascuna disciplina (brani, letture, ricerche, strumenti, ecc.):

CONOSCENZE

COMPETENZE

CAPACITÀ

1. **METODOLOGIE** (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

2. **MATERIALI DIDATTICI** (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

3. **TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

- _____
- _____
- _____
- _____

Data _____

Firma dei docenti

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
DUCA D'AOSTA**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe _____

**(PARTE SPECIFICA PER SINGOLE DISCIPLINE)
(TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE)**

MATERIA: _____

Prof. _____

A cura del Preside Prof. Renzo Falcone

1.5.	Prove di ingresso somministrate					
1.6.	Profilo sintetico della classe evidenziato dalle prove di ingresso					
MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10

2. Tempi del percorso formativo			
MESE	Ore previste	Ore effettuate	NOTE
SETTEMBRE			
OTTOBRE			
NOVEMBRE			
DICEMBRE			
GENNAIO			
FEBBRAIO			
MARZO			
APRILE			
MAGGIO			
GIUGNO			

4.	Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.		
-----------	---	--	--

Attività extracurricolari	[NO]	[SI]:	
Viaggi di istruzione	[NO]	[SI]:	
Visite guidate	[NO]	[SI]:	
Cinema	[NO]	[SI]:	
Teatro	[NO]	[SI]:	
Attività sportive	[NO]	[SI]:	
Conferenze	[NO]	[SI]:	

5.1.	Profilo sintetico della classe all'epoca della prima valutazione intermedia
-------------	--

MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10

5.2.	Profilo sintetico della classe al termine del primo quadrimestre
-------------	---

MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10

5.3.	Profilo sintetico della classe all'epoca della seconda valutazione intermedia
-------------	--

MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10

6. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica				
Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale			
	- dispense			[Si] [No]
	- Mezzi scritti		- libri di testo	[Si] [No]
			- schede	[Si] [No]
- dossier di documentazione			[Si] [No]	
- giornali, riviste, opuscoli, ecc.			[Si] [No]	
- documentazione tecnica			[Si] [No]	
- Audiovisivi		- diapositive	[Si] [No]	
		- diapositive sonorizzate	[Si] [No]	
		- film	[Si] [No]	
		- Tv e registratori magnetici	[Si] [No]	
Laboratori	- di indirizzo			[Si] [No]
	- di informatica			[Si] [No]
	- multimediali			[Si] [No]

Aule speciali	- Aula audiovisivi			[Si] [No]
	- Palestra			[Si] [No]
Biblioteca				[Si] [No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si] [No]
	- componenti			[Si] [No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si] [No]

7.	Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati
-----------	---

Prove strutturate a risposta chiusa	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Prove strutturate a risposta aperta	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Prove tradizionali	[No]	[Si]:	prescritte	frequenti	occasionali	periodiche
Prove pluridisciplinari	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Interrogazioni orali	[No]	[Si]:	prescritte	frequenti	occasionali	periodiche
Interventi dal banco e/o posto di lavoro	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Compiti a casa	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche

8.	Criteri di valutazione adottati
-----------	--

Consultare Parte Generale del documento.

EVENTUALI ULTERIORI OSSERVAZIONI

9.	Partecipazione alla definizione di esempi di prima prova.
-----------	--

Tipo di elaborati predisposti	Note
A Analisi e commento di un testo ...	
B₁ Sviluppo di un argomento (saggio breve)	
B₂ Sviluppo di un argomento (articolo giornale)	
C Sviluppo di un argomento di storia	
D Trattazione di un tema	

OSSERVAZIONI

10.	Partecipazione alla definizione di esempi di terza prova.
------------	--

TIPOLOGIA		Numero Max		MATERIE COINVOLTE												
				IT	ST	ING	MA	E.F.	S.A.	El,En						
Trattazione sintetica di argomenti	[No] [Si]	4	arg.													
Quesiti a risposta singola	[No] [Si]	8	ques													
Quesiti a risposta multipla	[No] [Si]	10	ques													
Problemi a soluzione rapida	[No] [Si]	2	prob													
Casi pratici e professionali	[No] [Si]	2	casi													
Sviluppo di progetti	[No] [Si]	1	prog													

OSSERVAZIONI	

11.	Altri elementi ritenuti significativi.
------------	---

12.	Obiettivi conseguiti.
------------	------------------------------

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Cultura linguistico-storica-giuridica che consente di valutare criticamente le problematiche socio-industriali in divenire						
	Conoscenze tecnologiche e scientifiche di base necessarie per le interconnessioni con le altre discipline dell'area di indirizzo						
	Conoscenza dei criteri di analisi e di dimensionamento di reti elettriche lineari e non lineari						
	Conoscenza della componentistica elettrica e delle macchine elettriche						
	Conoscenza degli strumenti e dei metodi di misura e collaudo di componenti e impianti elettrici						
	Conoscenza delle caratteristiche dei sistemi di generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica						
	Conoscenza della struttura dei sistemi di automazione industriale, delle funzioni degli elementi di controllo e della loro programmazione						
	Conoscenza della normativa del settore con particolare riferimento alla Sicurezza						

COMPETENZE	Uso civile e/o industriale sapendone valutare la componentistica, anche sotto il profilo economico						
	Interpretazione degli schemi di impianti elettrici e dei sistemi di automazione e collaborazione alla loro manutenzione, gestione e collaudo -						
	Documentazione, in forma scritta e grafica, del lavoro svolto						
	Comprensione dei documenti tecnici e dei manuali d'uso anche in Lingua inglese						
	Uso del P.C.						
	CAPACITA'						
	Capacità linguistico-espressive						
	Capacità logico-interpretative						
	Capacità critiche e di rielaborazione						
	Capacità di saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia						
	Capacità di comunicare e documentare adeguatamente il proprio lavoro						
	Capacità di sapersi inserire in un gruppo di lavoro, apportandovi un fattivo contributo						

I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo

Roma, _____

IL PROFESSORE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe _____

(CORSO DI TERZA AREA)

Il Coordinatore della Terza Area:

Prof. _____

1.3.	Prerequisiti del percorso formativo

2. Tempi del percorso formativo			
MESE	Ore previste	Ore effettuate	NOTE
SETTEMBRE			
OTTOBRE			
NOVEMBRE			
DICEMBRE			
GENNAIO			
FEBBRAIO			
MARZO			
APRILE			
MAGGIO			
GIUGNO			

4.	Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.
-----------	---

Viaggi di istruzione	[NO]	[SI]:	
Visite guidate	[NO]	[SI]:	
Stage e/o periodo di lavoro formativo Presso aziende	[NO]	[SI]:	
Conferenze	[NO]	[SI]:	

5. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica				
Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale			
	- dispense			[Si] [No]
	- Mezzi scritti		- libri di testo	[Si] [No]
			- schede	[Si] [No]
- dossier di documentazione			[Si] [No]	
- giornali, riviste, opuscoli, ecc.			[Si] [No]	
		- documentazione tecnica	[Si] [No]	
- Audiovisivi		- diapositive	[Si] [No]	
		- diapositive sonorizzate	[Si] [No]	
		- film	[Si] [No]	
		- Tv e registratori magnetici	[Si] [No]	
Laboratori	- di indirizzo			[Si] [No]
	- di informatica			[Si] [No]
	- multimediali			[Si] [No]
				[Si] [No]

Aule speciali	- Aula audiovisivi			[Si] [No]
	- Palestra			[Si] [No]
Biblioteca				[Si] [No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si] [No]
	- componenti			[Si] [No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si] [No]

6.	Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati
-----------	---

Prove strutturate a risposta chiusa	[No]	[Si]:	frequenti	occasionali	periodiche	
Prove strutturate a risposta aperta	[No]	[Si]:	frequenti	occasionali	periodiche	
Prove tradizionali	[No]	[Si]:	frequenti	occasionali	periodiche	
Prove pluridisciplinari	[No]	[Si]:	frequenti	occasionali	periodiche	
Tesine	[No]	[Si]:	frequenti	occasionali	periodiche	
Interrogazioni orali	[No]	[Si]:	frequenti	occasionali	periodiche	
Interventi dal banco e/o posto di lavoro	[No]	[Si]:	frequenti	occasionali	periodiche	
Compiti a casa	[No]	[Si]:	frequenti	occasionali	periodiche	

12.	Obiettivi conseguiti.
------------	------------------------------

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE							
COMPETENZE							
CAPACITA'							
I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente					
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo					

Roma, _____

IL COORDINATORE DELLA TERZA AREA

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
DUCA D'AOSTA**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe _____

**(PARTE GENERALE)
(TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE)**

I.P.S.I.A. DUCA D'AOSTA - ROMA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'edificio che ospita l'I.P.S.I.A. Duca d'Aosta risale al 1930, quando fu costruito per ospitare una scuola di Avviamento professionale ed una Scuola Tecnica Industriale.

Dal 1956 il Duca d'Aosta esiste come Istituto Professionale e dal 1971 prevede un biennio Post-Qualifica, che ha consentito agli allievi di sostenere dal 1972 fino al 1998 gli Esami di Maturità.

A partire dal 1999 è sede dei nuovi Esami di Stato.

Attualmente l'Istituto consta di una sede centrale (via Taranto 59/T) e di una succursale (via Macedonia, 120).

Le sedi usufruiscono delle normali aule per le lezioni e dei seguenti spazi didattici:

Spazi didattici	Sede Centrale	Succursale
Biblioteche	1	1
Palestre	1	2
Laboratori di Informatica	2	2
Laboratori di Fisica	1	1
Laboratorio di Chimica	1	2
Laboratorio di Microbiologia	1	2
Laboratorio di Pneumatica	1	1
Laboratori Elettrici	4	
Laboratori Elettronica	6	4
Laboratorio Audiovisivi	1	1
Aula Magna	1	1

L'Aula Magna della sede centrale è attrezzata come sala Multimediale

INDIRIZZI DI STUDIO

Il corso di studi è suddiviso in due cicli distinti: un triennio, al termine del quale si consegue un attestato di qualifica, ed un biennio successivo che consente, attraverso gli Esami di Stato, di conseguire un diploma.

Le qualifiche (di durata triennale), consentono l'inserimento nel mondo del lavoro e sono conseguite dopo un biennio di base e un monoennio di indirizzo.

Attualmente sono attivati i seguenti corsi:

- Tecnico dell'Industria Elettrica
- Tecnico dell'industria Elettronica
- Tecnico Chimico-Biologico

I corsi post-qualifica sono integrati da corsi di valenza regionale, noti come corsi di Terza Area; essi consentono il conseguimento, superato l'Esame di Stato, di un'ulteriore qualificazione tecnica.

Questi corsi prevedono esperienze lavorative nelle aziende di settore, attività progettuali e approfondimenti delle discipline affini a quelle curricolari.

CORSI POST-QUALIFICA DI NUOVO ORDINAMENTO [BIENNIO]

L'abbandono della specializzazione dei ruoli, provocato dalla massiccia introduzione dell'automazione e dell'informatica nel mondo del lavoro, richiede sempre più la figura di un tecnico multiruolo ed una nuova cultura tecnica, caratterizzata da:

- **flessibilità:** capacità di fare lavori diversi e di giocare ruoli diversi;
- **imprenditorialità:** responsabilizzazione sia in un lavoro autonomo che dipendente, come adesione a criteri di qualità del prodotto;
- **trasversalità:** ricorso a conoscenze logiche di base, piuttosto che specialistiche.

Il nuovo curriculum per il quarto e il quinto anno del corso post qualifica è finalizzato ad un rapido accesso al mondo del lavoro, sia esso rivolto verso l'industria che autonomo.

Si pone quindi l'obiettivo di dare agli allievi una concreta e spendibile identità professionale. Il curriculum è, quindi, articolato in maniera da definire una figura professionale, che attraverso un robusto substrato culturale, sia in grado di valorizzare gli aspetti applicativi ed operativi del sapere.

Presso l'IPSIA Duca d'Aosta sono attivati tre diversi tipi di corsi post qualifica:

- Tecnico delle Industrie Elettriche (T.I.El.)
- Tecnico delle Industrie Elettroniche (T.I.En.)
- Tecnico Chimico Biologico (T.C.B.)

Sono presenti in istituto ancora due classi del vecchio ordinamento con la seguente specializzazione:

- Tecnico delle Industrie Elettriche ed Elettroniche (T.I.E.E.)

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE

PROFILO PROFESSIONALE

Il tecnico dell'industria elettrica può svolgere un ruolo attivo e responsabile di progettazione, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nei campi della distribuzione e della utilizzazione dell'energia elettrica e ne conosce le modalità di produzione.

Sia in un contesto di lavoro autonomo che in un contesto produttivo industriale, il T.I.El è in grado di:

- progettare impianti elettrici civili ed industriali di comune applicazione;
- di utilizzare la documentazione tecnica relativa alle macchine, ai componenti ed agli impianti elettrici;
- intervenire sul controllo dei sistemi di potenza;
- saper scegliere ed utilizzare i normali dispositivi di automazione industriale;
- gestire la conduzione - da titolare o da responsabile tecnico - di imprese installatrici di impianti elettrici.

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE

PROFILO PROFESSIONALE

Il tecnico delle industrie elettroniche può svolgere un ruolo attivo e responsabile nella realizzazione di semplici progetti, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nei campi dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni.

Sia in un contesto di lavoro autonomo che in un contesto produttivo industriale, il TIEN è in grado di :

- progettare circuiti elettronici di comune applicazione nel campo dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni;
- utilizzare la documentazione tecnica relativa ai componenti e dispositivi elettronici;
- scegliere dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici;
- installare e collaudare sistemi di controllo e di telecomunicazioni, intervenendo in fase di manutenzione di primo livello (trouble-shooting);
- di gestire la conduzione, da titolare o da responsabile tecnico, di imprese installatrici di dispositivi elettronici e di sistemi di telecomunicazione.

TECNICO CHIMICO E BIOLOGICO

PROFILO PROFESSIONALE

La figura professionale, che si definisce attraverso il corso di post-qualifica, è caratterizzata da competenze di base di vario tipo, tanto nell'area chimica quanto in quella biologica, ed è culturalmente preparata al continuo aggiornamento richiesto dalla molteplicità degli aspetti del mondo operativo del settore e dalla rapidità con la quale tali aspetti si evolvono.

Il tecnico chimico biologico è in grado di :

- partecipare responsabilmente al lavoro organizzato;
- documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro;
- operare nelle varie fasi del processo analitico chimico e microbiologico, dal campionamento al referto;
- leggere ed interpretare disegni di impianti di produzione chimici e biotecnologici;
- collaborare alla conduzione dei suddetti impianti anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune;
- adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche;
- correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche;
- comprendere nella loro globalità i problemi della salvaguardia dell'ambiente e della tutela della salute per operare con responsabilità collaborando alla loro risoluzione.

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

PROFILO PROFESSIONALE

Il tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche deve essere un esperto per l'installazione e la manutenzione di impianti utilizzatori elettrici ed elettronici.

Questo tecnico deve anche possedere tutte le conoscenze di base per la progettazione di semplici impianti.

Il T.I.E.E. è in grado di:

- scegliere i materiali per la realizzazione degli impianti;
- redigere preventivi e consuntivi dei costi;
- organizzare razionalmente il personale per le installazioni e per la manutenzione degli utilizzatori e degli stessi impianti;
- conoscere in modo specifico la struttura, il funzionamento, le norme di impiego e manutenzione degli utilizzatori di un settore dell'elettronica o della elettrotecnica;
- saper utilizzare le apparecchiature di esercizio, protezione, manovra, regolazioni, misurazione e collaudo.

La situazione di partenza, confermata peraltro dalle prove di ingresso, da attribuirsi in parte alle condizioni **socio-culturali** delle famiglie di provenienza ed in parte alla assiduità nella frequenza ed al dialogo educativo, ha indotto a ritenere opportuno far dedicare il primo mese dell'anno scolastico al riequilibrio della classe.

I frutti dell'iniziale azione didattica sono stati in parte vanificati da un periodo di "autogestione" e dalle frequenti assenze fatte dagli alunni, con conseguente ripercussione sul livello medio di preparazione degli alunni, i quali, all'epoca della valutazione intermedia, comunicata ai

genitori attraverso il pagellino (09/12/1998), davano luogo alla seguente situazione generale:

MATERIA	VALUTAZIONE INTERMEDIA				
	DEBITO F.	6	7	8	9 - 10
Italiano					
Storia					
Inglese					
Matematica					
Educazione Fisica					
Sistemi Automazione e organ. Prod.					
Elettrotecnica, Elettronica e Applic.					

Nel tentativo di migliorare la situazione, Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto hanno programmato e fatto attuare corsi di recupero in due distinti periodi dell'anno scolastico, rispettivamente al rientro dalle vacanze natalizie e dalle vacanze pasquali.

Al termine del primo quadrimestre ed all'epoca della consegna ai genitori del secondo pagellino (19/04/1999) si sono avute rispettivamente le seguenti situazioni generali:

MATERIA	VALUTAZIONE DEL PRIMO QUADRIMESTRE				
	DEBITO F.	6	7	8	9 - 10
Italiano					
Storia					
Inglese					
Matematica					
Educazione Fisica					
Sistemi Automazione e organ. Prod.					
Elettrotecnica, Elettronica e Applic.					

	SECONDA VALUTAZIONE INTERMEDIA				
MATERIA	DEBITO F.	6	7	8	9 - 10
Italiano					
Storia					
Inglese					
Matematica					
Educazione Fisica					
Sistemi Automazione e organ. Prod.					
Elettrotecnica, Elettronica e Applic.					

2) OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI.

Legenda:

I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Cultura linguistico-storica-giuridica che consente di valutare criticamente le problematiche socio-industriali in divenire						
	Conoscenze tecnologiche e scientifiche di base necessarie per le interconnessioni con le altre discipline dell'area di indirizzo						
	Conoscenza dei criteri di analisi e di dimensionamento di reti elettriche lineari e non lineari						
	Conoscenza della componentistica elettrica e delle macchine elettriche						
	Conoscenza degli strumenti e dei metodi di misura e collaudo di componenti e impianti elettrici						
	Conoscenza delle caratteristiche dei sistemi di generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica						
	Funzioni degli elementi di controllo e della loro programmazione						
	Conoscenza della normativa del settore con particolare riferimento alla sicurezza						

COMPETENZE	Progettazione, realizzazione e collaudo di semplici impianti elettrici di uso civile e/o industriale sapendone valutare la componentistica, anche sotto il profilo economico							
	Interpretazione degli schemi di impianti elettrici e dei sistemi di automazione e collaborazione alla loro manutenzione, gestione e collaudo							
	Documentazione, in forma scritta e grafica, del lavoro svolto							
	Comprensione dei documenti tecnici e dei manuali d'uso anche in Lingua inglese							
	Uso del P.C.							
	CAPACITA'	Capacità linguistico-espressive						
		Capacità logico-interpretative						
		Capacità critiche e di rielaborazione						
		Capacità di saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia						
		Capacità di comunicare e documentare adeguatamente il proprio lavoro						
		Capacità di sapersi inserire in un gruppo di lavoro, apportandovi un fattivo contributo						

3) PERCORSO FORMATIVO

Nel percorso formativo, strutturato in forma modulare, oltre alle normali attività curricolari, sono state inserite le seguenti attività finalizzate alla integrazione dell'offerta formativa:

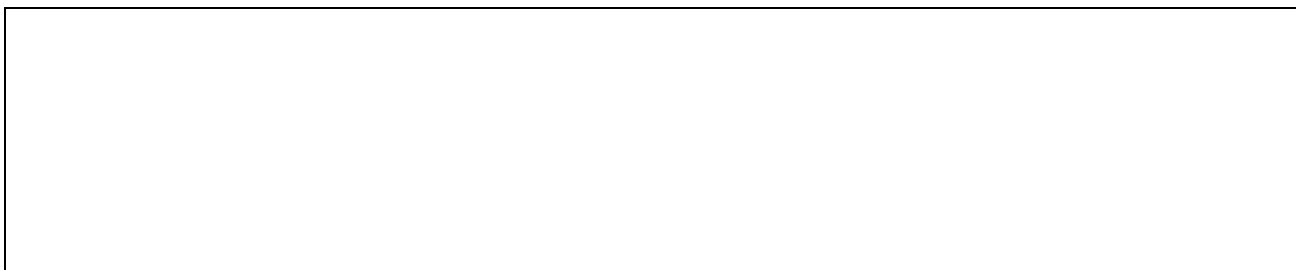
Attività extracurricolari	[NO]	[SI]:	
Viaggi di istruzione	[NO]	[SI]:	
Visite guidate	[NO]	[SI]:	
Cinema	[NO]	[SI]:	
Teatro	[NO]	[SI]:	
Attività sportive	[NO]	[SI]:	
Conferenze	[NO]	[SI]:	

4) PERCORSO FORMATIVO PLURIDISCIPLINARE.



5) PERCORSO FORMATIVO DI TERZA AREA.

Il percorso formativo di terza area, in termini di obiettivi, contenuti, stage e rapporto scuola-lavoro, è descritto nei progetti concordati ed approvati dalla Regione Lazio.



7) MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI.

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- Insegnanti	- verbale			
			- dispense		[Si] [No]
	- Mezzi scritti	- strutturati	- libri strutturati	[Si] [No]	
			- schede	[Si] [No]	
	- dossier di documentazione	[Si] [No]			
	- non strutturati	- libri non strutturati	[Si] [No]		
		- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	[Si] [No]		
		- documentazione tecnica	[Si] [No]		
- Audiovisivi		- diapositive	[Si] [No]		
		- diapositive sonorizzate	[Si] [No]		
		- film	[Si] [No]		
		- Tv e registratori magnetici	[Si] [No]		
Laboratori	- di indirizzo		[Si] [No]		
	- di informatica		[Si] [No]		
	- multimediali		[Si] [No]		
			[Si] [No]		

Aule speciali	- Aula audiovisivi			[Si] [No]
	- Palestra			[Si] [No]
Biblioteca				[Si] [No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si] [No]
	- componenti			[Si] [No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si] [No]

8) STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DI:

- CONOSCENZE
- COMPETENZE.
- CAPACITA'

Gli strumenti utilizzati sono stati quelli consigliati dal Collegio docenti:

Prove strutturate a risposta chiusa	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Prove strutturate a risposta aperta	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Prove tradizionali	[No]	[Si]:	prescritte	frequenti	occasionali	periodiche
Prove pluridisciplinari	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Interrogazioni orali	[No]	[Si]:	prescritte	frequenti	occasionali	periodiche
Interventi dal banco e/o posto di lavoro	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Compiti a casa	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
	[No]	[Si]:				

9) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI.

Nella valutazione delle prove si è tesi verso l'oggettività, per quanto possibile, attraverso l'uso della griglia di valutazione deliberata dal Collegio Docenti:

CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	VOTO
Nulla	Non riesce a seguire i ragionamenti più semplici; non sa eseguire alcun compito, neanche elementare	Non riesce ad applicare le minime conoscenze in suo possesso ai problemi più semplici; non sa orientarsi neanche guidato	Non identifica i concetti principali, non riesce a scoprire la cause e gli effetti, non deduce modelli anche banali	Non sa scrivere composizioni, non sa riassumere scritti banali, non formula ipotesi.	1-2
Scarsa	riesce a seguire molto poco e con difficoltà; Commette errori gravi anche in compiti molto semplici	Commette errori frequenti e gravissimi anche in problemi semplici; neanche la guida dell'insegnante gli dà una sufficiente capacità di orientamento.	Non analizza in nessun modo le forme o le tecniche più comuni, non separa gli aspetti del fenomeno osservato	Non sa costruire piani, creare progetti e seguire metodi, neanche con l'aiuto del docente	3
Superficiale e molto lacunosa	Riesce a seguire poco; commette errori gravi in compiti appena più che elementari	Commette gravi errori ma guidato dall'insegnante è in grado di evitarli almeno in parte e di correggere quelli commessi	Identifica leggi e teorie in modo superficiale ma con una guida esterna riesce almeno in parte a correggersi	Non produce autonomamente lavori, non progetta soluzioni, ma se guidato riesce in parte a correggersi.	4
Superficiale con qualche lacuna	Riesce a seguire con difficoltà, presenta incertezze e talvolta commette errori anche gravi in compiti di media difficoltà	Sa applicare in modo autonomo le conoscenze, pur se talvolta commette errori e incorre in frequenti imprecisioni	Analizza le relazioni e riesce in una qual misura a scoprire gli errori, distingue le particolarità del discorso	Riesce anche se in modo scarno a riferire sui lavori, a formulare piani e progetti	5

Sufficientemente completa anche se non molto approfondita	Riesce a seguire; svolge i compiti semplici e sa orientarsi in quelli di media difficoltà	Sa svolgere compiti semplici ma fa talvolta errori o imprecisioni in quelli appena più complessi	Individua la caratteristiche, analizza le funzioni ma non riesce ancora a dedurre modelli anche superficiali	Riesce a creare lavori non particolareggiati, ma corretti, progetta semplici procedimenti	6
Sufficientemente completa e abbastanza approfondita	Riesce a seguire con disinvoltura; svolge compiti anche di media difficoltà con qualche imprecisione	Pur con delle imprecisioni, riesce a svolgere problemi di difficoltà medio-alta	Deduce modelli, identifica le pertinenze e discrimina le ipotesi fatte	Formula correttamente criteri; elabora tecniche e scrive lavori in modo esauriente	7
Completa e approfondita	Segue attivamente; svolge con sicurezza qualsiasi compito, anche complesso	Commette delle imprecisioni ma non errori in qualunque problema anche di buona difficoltà	Con disinvoltura analizza causa ed effetti, identifica le relazioni e scopre gli errori	Produce relazioni e schemi, combina modelli, pianifica progetti	8
Completa, ordinata ed ampliata	Segue attivamente ed è in grado di svolgere in modo sicuro compiti complessi	Sa applicare con proprietà tutte le procedure e le metodologie apprese	Analizza elementi, le relazioni; organizza la sua analisi dando un apporto tutto personale alla soluzione finale	Elabora teorie, leggi, modelli. Riesce ad astrarre concetti e ad elaborare la loro fattibilità	9-10

10) ESEMPI DI PRIMA PROVA DEFINITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.

Tipo di elaborati predisposti		Num. prove somministrate	Note
A	Analisi e commento di un testo ...		
B	Sviluppo di un argomento (saggio breve)		
B	Sviluppo di un argomento (articolo giornale)		
C	Sviluppo di un argomento di storia		
D	Trattazione di un tema		

11) SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA.

A = ANALISI	B = ARGOMENTO		C = ARG. STORICO	D = TEMA						
	SAGGIO BREVE	ARTICOLO GIORN.								
RISULTATI MEDIAMENTE OTTENUTI										
VERIFICHE SU:				A	SC	M	S	D	B	O
Padronanza della lingua italiana										
Conoscenza specifica dei contenuti richiesti										
Capacità di organizzare un testo										
Capacità di elaborare ed argomentare le proprie opinioni										
Capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati										
Capacità di esprimere fondati giudizi critici e personali										
Possesso di doti di originalità e creatività										

VERIFICHE SU:	B	SC	M	S	D	B	O
Padronanza della lingua italiana							
Conoscenza specifica dei contenuti richiesti							
Capacità di organizzare un testo							
Capacità di elaborare ed argomentare le proprie opinioni							
Capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati							
Capacità di esprimere fondati giudizi critici e personali							
Possesso di doti di originalità e creatività							
VERIFICHE SU:	C	SC	M	S	D	B	O
Padronanza della lingua italiana							
Conoscenza specifica dei contenuti richiesti							
Capacità di organizzare un testo							
Capacità di elaborare ed argomentare le proprie opinioni							
Capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati							
Capacità di esprimere fondati giudizi critici e personali							
Possesso di doti di originalità e creatività							
VERIFICHE SU:	D	SC	M	S	D	B	O
Padronanza della lingua italiana							
Conoscenza specifica dei contenuti richiesti							
Capacità di organizzare un testo							
Capacità di elaborare ed argomentare le proprie opinioni							
Capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati							
Capacità di esprimere fondati giudizi critici e personali							
Possesso di doti di originalità e creatività							

Legenda:

SC =	Scarso	M =	Mediocre	S =	Sufficiente
D =	Discreto	B =	Buono	O =	Ottimo

Esperienze di Lavoro	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Partecipazione stage o esp. Scuola-lavoro	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Partecipazione a corsi di formazione	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Partecipazione a tirocini di impresa	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Competenze di informatica	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Competenze in lingua straniera	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Altre esperienze	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Altre attivita	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Altri Crediti Formativi	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50

Il punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi va arrotondato per eccesso, se la parte decimale (D) è maggiore o uguale a 5 ($D \geq 5$), altrimenti va arrotondato per difetto.

Se il punteggio complessivo arrotondato risulta maggiore del limite superiore assegnato alla banda di oscillazione, il credito scolastico è pari al limite superiore della banda.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	MATERIE	DOCENTE	FIRMA
1.	Italiano e Storia		
2.	Inglese		
3.	Matematica		
4.	Educazione Fisica		
5.	Sistemi Automazione e organ. Prod.		
6.	Elettrotecnica, Elettronica e Applic.		
7.			
8.			
9.			
10.			

Roma, _____

SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

(PARTE COMUNE A TUTTE LE CLASSI)

L'Istituto beneficia di una struttura edilizia di recente costruzione, con ampi spazi razionalmente collocati. Ottime le Palestre, a cui si aggiungono campetti esterni.

Non mancano laboratori e aule speciali sia nella sede centrale che nella sezione staccata:

- **Biblioteca (*indicare la dotazione libraria*);**
- **Laboratorio linguistico;**
- **Laboratori informatici per Matematica, Costruzioni, Trattamento testi, Economia aziendale, tutti dotati dei programmi più recenti;**
- **Laboratorio di topografia;**
- **Aula di Disegno;**
- **Laboratorio di Tecnologia delle costruzioni**
- **Aula Internet;**
- **Laboratorio di Chimica.**

Anche gli uffici della Segreteria sono dotati di moderne attrezzature informatiche e collegati al **Sistema informativo della P.I.**

Il contesto socio-economico-culturale in cui l'Istituto opera è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole e medie imprese (agricole e non) e del terziario avanzato, per quanto riguarda la quasi totalità dei paesi che costituiscono il suo bacino di utenza. A Collesalerno, da cui proviene buona parte degli alunni, non mancano invece imprese di più grandi dimensioni che, mentre in un recente passato hanno costituito una forte alternativa alle attività agricole, sono oggi motivo di disagio socio-economico, a causa della crisi occupazionale, che solo negli ultimi anni ha fatto registrare una certa inversione di tendenza.

Sono oramai di consolidata tradizione le iniziative di formazione e orientamento attivate dall'Istituto in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e professionali locali. Tali iniziative si sviluppano attraverso gli strumenti di esperienze lavorative estive in aziende private, Enti pubblici e studi professionali.

L'Istituto partecipa anche a scambi con l'estero aderendo a progetti dell'U.E.

1. Profilo della classe anche in relazione alla situazione di ingresso.

La classe ha beneficiato di una insolita stabilità dei docenti, che per quasi tutte le discipline l'hanno seguita per l'intero corso di studi. Si compone di quattordici elementi (quattro maschi e dieci femmine) provenienti tutti da paesi limitrofi e quindi sottoposti ai disagi del pendolarismo. Disagi che si sono accentuati nell'ultimo periodo a causa di disfunzioni nel servizio dei trasporti (alcuni di loro rientrano a casa nel tardo pomeriggio e/o entrano spesso a scuola alla seconda ora di lezione).

L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli alunni della classe è quello legato al mondo del lavoro dipendente e della piccola impresa.

La loro carriera scolastica può considerarsi nel complesso sufficientemente regolare, essendosi verificato un forte tasso di bocciature solo al primo anno.

Anche la frequenza non ha fatto registrare gravi carenze. Non è mancata la partecipazione alla vita scolastica, anche se non è mai stata molto attiva (*a questo punto si potranno inserire eventuali indicazioni circa interruzioni dell'attività didattica per-per es.-assenze di massa," autogestione" , etc. Sarà inoltre opportuno indicare in quali discipline, nel periodo inizio lezioni-15 ottobre l'attività didattica è stata finalizzata al recupero del debito formativo relativo all'a.s.97/98*).

Scarsa la partecipazione delle famiglie.

Più-che-sufficiente la preparazione di base all'inizio dell'anno.

I rapporti umani all'interno del gruppo e con gli insegnanti sono soddisfacenti.

Le informazioni qui riportate sono state ricavate dalle schede di iscrizione e da conoscenza diretta.

In questa parte si inserisce anche una sintetica presentazione dell'insieme dei candidati privatisti assegnati alla classe ed alle procedure adottate per informarli.

2. Organizzazione dell'attività rispetto agli obiettivi fissati

Il lavoro collegiale è stato basato essenzialmente sulla tipologia tradizionale del Consiglio di classe.

In relazione alle singole discipline sono state realizzate riunioni per materia per la definizione degli obiettivi formativi, dei programmi per il loro conseguimento, dei criteri di valutazione, dei testi da adottare, etc.

Esistono inoltre una serie di Commissioni per la realizzazione di attività collaterali (Aggiornamento, Orientamento, Cultura e Teatro, Educazione alla salute, Viaggi, Scambi culturali, Scuola-lavoro).

Le attività curricolari e l'organizzazione della didattica hanno seguito procedure tradizionali.

All'interno della Scuola sono state attivate come attività extracurricolari i Gruppi sportivi e un Corso di fotografia. Tuttavia nessun alunno della classe vi ha partecipato.

Per quanto riguarda le attività sul territorio l'Istituto ha organizzato visite guidate e viaggi di Istruzione. La classe ha partecipato a due visite guidate: una al Senato della Repubblica ed una alla Comunità ebraica di Roma. Per il viaggio di istruzione si è recata a Parigi (*indicare il periodo*).

La Commissione orientamento ha organizzato per le 5e classi incontri aventi per oggetto la conoscenza del mondo universitario e del lavoro, l'acquisizione delle tecniche per l'auto-orientamento e per la compilazione di un curriculum, etc.

Sono state altresì attivate iniziative di informazione e consulenza sul nuovo esame di Stato
Gli alunni delle 5e classi hanno inoltre avuto accesso ad Internet per le pre-iscrizioni universitarie.

La classe ha preso parte alle iniziative di scuola-lavoro ed a stage presso l'IBM.

3. Tipologia delle attività formative.

Tutte le discipline hanno adottato la tipologia della lezione frontale anche con l'uso di mezzi audio-visivi.

Nello svolgimento di UU.DD. interdisciplinari coinvolgenti alcune materie (Storia, Diritto, Scienza delle finanze, Educazione fisica, Francese, Inglese) e finalizzate alla somministrazione di prove a simulazione della terza prova scritta ed alla preparazione al colloquio degli esami di Stato, sono state sperimentate tipologie diverse, quali: lezione partecipata, lezione in copresenza, lavoro di gruppo, esame di documenti.

Le lezioni in laboratorio hanno riguardato:.....(specificare le discipline).

Per quanto riguarda gli I.D.E.I., l'Istituto ha attivato sia i tradizionali corsi di recupero per le classi intermedie e di sostegno per le quinte classi (specificare in quali materie sono stati attivati nella classe in oggetto), sia lo "Sportello per il recupero", basato sull'insegnamento individualizzato, sulla libera determinazione dell'allievo e sulla possibilità di rivolgersi ad insegnante diverso dal proprio. Alcuni alunni della classe si sono avvalsi di questa opportunità.

Mentre per la lezione frontale sono stati utilizzati supporti e materiali di lavoro tradizionali (video-cassette, libri, lavagna, materiale predisposto dai docenti, quaderni, etc.), nello svolgimento delle UU. DD. interdisciplinari si è fatto ricorso anche a documenti, computer, incontro con testimoni.

Queste scelte sono state condivise dall'intero C.d.C., che da un lato non ha voluto abbandonare le metodologie tradizionali (didatticamente ancora valide e rientranti nella prassi a cui docenti e alunni sono più abituati), dall'altro ha voluto cogliere l'occasione fornita dalle novità dell'esame di Stato per sperimentare nuove metodologie, quantomeno nelle discipline individuate per la simulazione della terza prova e sulle quali quindi avviare un lavoro innovativo nei contenuti (interdisciplinarietà) e nelle modalità di svolgimento.

2. Criteri e strumenti di valutazione adottati.

Anche per quanto riguarda la valutazione, le simulazioni della terza prova degli esami di Stato sono state occasioni per sperimentare, almeno nelle discipline coinvolte, tipologie diverse dalle tradizionali. Si è quindi fatto ricorso a prove oggettive interdisciplinari quali quesiti a risposta multipla e singola, commento di un brano.

L'insegnante di lettere ha poi avuto cura di somministrare alla classe prove scritte nelle nuove tipologie previste per l'esame di Stato.

Il C. d C. ha predisposto la seguente tabella di corrispondenza tra voti e livelli. La tabella, basata sulla tassonomia di Bloom, è stata da tutti utilizzata per la valutazione:

VOTO/GIUDIZIO	L'ALLIEVO E' IN GRADO DI
2/3 NULLO/SCARSO	L'allievo non ha nessuna (o quasi) conoscenza.
4/5 INSUFF./MEDIocre	<u>CONOSCERE</u> , ma frammentariamente e/o superficialmente i contenuti della disciplina.
6 SUFFICIENTE	<u>CONOSCERE</u> in maniera completa ma non approfondita i contenuti della disciplina.
7 DISCRETO	<u>CONOSCERE</u> e <u>COMPRENDERE</u> quanto appreso.
8 BUONO	<u>CONOSCERE</u> , <u>COMPRENDERE</u> e <u>APPLICARE</u> quanto appreso.
9 OTTIMO	<u>CONOSCERE</u> , <u>COMPRENDERE</u> , <u>APPLICARE</u> e <u>ANALIZZARE</u> quanto appreso.
10 ECCELLENTE	<u>CONOSCERE</u> , <u>COMPRENDERE</u> , <u>APPLICARE</u> , <u>ANALIZZARE</u> , <u>SINTETIZZARE</u> e <u>VALUTARE</u> quanto appreso.

I fattori che hanno contribuito alla valutazione sono:

a) con riferimento alla classe:

- interazione e partecipazione,
- livello medio di conoscenze e abilità;

b) con riferimento ad un criterio assoluto:

- possesso dei prerequisiti,
- raggiungimento degli obiettivi.

5. Programmi svolti con riferimento al profilo di indirizzo ed ai criteri che hanno ispirato le scelte del Consiglio di classe. (*A questo proposito si farà esplicito riferimento ad eventuali percorsi interdisciplinari realizzati, all'area di progetto, ai lavori di approfondimento svolti dagli alunni a livello individuale o di gruppo.*)

(Andranno allegati i programmi delle singole materie, che però dovranno essere coerenti con gli obiettivi. I programmi dovranno contenere l'indicazione degli argomenti svolti al 15 maggio. Potranno tuttavia essere dall'insegnante indicati gli argomenti che ritiene di poter trattare entro la fine dell'anno, salvo poi introdurre un'integrazione attestante l'avvenuto svolgimento o meno degli argomenti ipotizzati.

Ciascun insegnante indicherà le ore di lezione effettivamente svolte e i tempi dedicati a ciascun blocco tematico.

Per ogni disciplina andrà indicato anche il testo in adozione).

6. Obiettivi raggiunti dagli studenti in relazione al profilo di indirizzo.

CONOSCENZE	
Possedere una cultura generale, attraverso l'acquisizione dei principali contenuti delle singole discipline. <input type="text"/>	
Conoscere i processi caratterizzanti la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. <input type="text"/>	
COMPETENZE	CAPACITA'
Acquisire la consapevolezza che ogni oggetto dello studio letterario può assumere aspetti diversi a seconda dell'angolazione da cui è osservato. <input type="text"/>	Possedere capacità linguistico-espressive. <input type="text"/>
Individuare connessioni logiche e linee di sviluppo tra accadimenti storici. <input type="text"/>	Possedere capacità logico-interpretative. <input type="text"/>
Sostenere conversazioni funzionalmente adeguate ai contesti e alle situazioni di comunicazione commerciale in lingua straniera. <input type="text"/>	Organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità ed in modo autonomo. <input type="text"/>
Utilizzare i modelli matematici. <input type="text"/>	Saper lavorare in gruppo e prendere decisioni. <input type="text"/>
Aver rilevato il valore del procedimento induttivo. <input type="text"/>	Saper affrontare il cambiamento. <input type="text"/>
Presentare informazioni geografiche con una corretta interpretazione, collegandole a diversi contesti. <input type="text"/>	Saper risolvere problemi. <input type="text"/>
Sapersi orientare nella dimensione giuridica utilizzando strumenti testuali. <input type="text"/>	Assumere punti di vista differenti. <input type="text"/>

<p>Formulare ipotesi risolutive di problemi finanziari di media complessità motivando le scelte e verificando le soluzioni in un contesto di attualità.</p> <p>Interagire in maniera appropriata con le componenti organizzative e strutturali del sistema azienda. <input data-bbox="573 347 920 387" type="text"/></p> <p>Redigere ed interpretare documenti aziendali.</p> <p>Utilizzare gli strumenti contabili.</p> <p>Tenere comportamenti corretti in campo alimentare e della pratica sportiva</p>	<p>n.b. Nei riquadri vuoti va inserito il giudizio sintetico sul livello di acquisizione della conoscenza, competenza o capacità (nullo, scarso, insufficiente, mediocre, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente).</p>
--	--

7. Allegati (*in particolare esempi delle prove effettuate nel corso dell'anno in preparazione dell'esame*):

-
-
-

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	MATERIA	DOCENTE	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			

Data _____

IL PRESIDE

Il Nuovo Esame di Stato

Lecce, 11.03.1999

GRUPPO DI LAVORO N.6

“Documento del Consiglio di classe”

Art.5 – 2° Comma – D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N.323

Coordinatore: **Preside PISACANE Nicola**

Componenti il gruppo di lavoro:

	Cognome e nome	Istituto
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

ISTITUTO

.....

**ESAMI DI STATO
A.S. 1998/99**

Classe 5^ Sez. _____

Sede _____

Specializzazione _____

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art.5 – 2° Comma – D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N.323

Il Consiglio di classe

Il Preside

Presentazione della classe

N. complessivo di allievi frequentanti: _____

Di cui Maschi: _____

Femmine: _____

Ripetenti: _____

Portatori di Handicap: _____

Storia della classe:

Situazione socio-ambientale:

Partecipazione alla vita scolastica:

Altre notizie:

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO

Trasversali:

Specifici:

RISULTATI

Trasversali:

Specifici:

PERCORSI DIDATTICI PER AREE DISCIPLINARI

Per ciascuna area andranno esplicitati:

- Obiettivi
- Contenuti
- Metodi
- Tempi
- Utilizzazione dei laboratori

AREA DI INTEGRAZIONE SCUOLA – MONDO DEL LAVORO

- Obiettivi
- Contenuti
- Metodi
- Tempi
- Stages

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI SVOLTE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Visite
- Viaggi d'istruzione
- Altro

VERIFICA

- Prove strutturate
- Relazioni
- Verifiche orali
- Eventuali interventi di recupero

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Come da deliberazioni degli organi collegiali

Segue un possibile esempio (I.P.S.I.A. "Leone" – Nola)

Indicatore	<i>Valutazione</i>	
<i>Interesse nei confronti dell'attività didattica</i>	<i>Costante</i>	7-10
	<i>Progressivo</i>	5-6
	<i>Discontinuo</i>	4-5
	<i>Modesto</i>	3-4
<i>Impegno nei doveri scolastici</i>	<i>Notevole</i>	8-10
	<i>Costante</i>	7-8
	<i>Discreto</i>	6-7
	<i>Saltuario</i>	5-6
	<i>Scarso</i>	3-4
<i>Rispetto delle regole</i>	<i>Elevato</i>	8-10
	<i>Discreto</i>	6-8
	<i>Sufficiente</i>	5-6
	<i>Scarso</i>	3-4

<i>Apprendimenti conseguiti</i>	<i>Elevati</i>	8-10
	<i>Buoni</i>	7-8
	<i>Sufficienti</i>	6-7
	<i>Modesti</i>	4-6
	<i>Scarsi</i>	3-4
<i>Capacità espressive e comunicative</i>	<i>Ottime</i>	8-10
	<i>Buone</i>	7-8
	<i>Sufficienti</i>	6-7
	<i>Modeste</i>	5-6
	<i>Scarse</i>	3-4
<i>Acquisizione dei linguaggi specifici</i>	<i>Ottima</i>	8-10
	<i>Discreta</i>	7-8
	<i>Sufficiente</i>	6-7
	<i>Mediocre</i>	5-6
	<i>Scarsa</i>	3-4

ATTIVITA' DELLA TERZA AREA

a) Profilo professionale

a) Attività svolte

a) Obiettivi raggiunti

